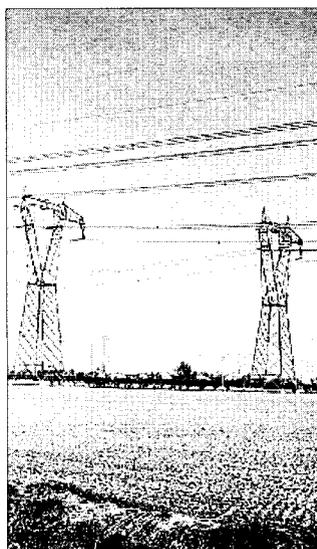


La Regione ripete il no alla centrale “Elettra non si farà”

FORLÌ - Stop alla costruzione di nuove grandi centrali elettriche come quella di Durazzanino. A dirlo, a chiare lettere, è l'assessore regionale alle attività produttive, Duccio Campagnoli che ieri, presentando il nuovo piano energetico regionale, ha spiegato che per il futuro la Regione ha deciso di puntare con decisione su risparmio energetico e piccoli impianti di nuova generazione. "Grazie alla riconversione a turbogas (e quindi a metano, ndr) delle centrali elettriche presenti sul nostro territorio - ha detto - siamo in grado di produrre 5.300 megawatt. Mentre di qui al 2015 contiamo di portare la produzione di energia elettrica a quota 5.800 megawatt, ma con impianti di microgenerazione e cogenerazione" ovvero con piccole centrali di quartiere e capaci di produrre energia e calore. Ragion per cui, "non abbiamo più bisogno di grandi impianti". Grandi impianti, che pure erano stati proposti da diverse aziende, che avevano presentato ben tre progetti in altrettante province dell'Emilia-Romagna: a Durazzanino



Energia La Regione contraria alle mega centrali come quella di Durazzanino

a Coriano (Rimini) e Malalbergo (Bologna). Progetti che, spiega Campagnoli, "giacciono al ministero" per l'iter autorizzativo. Ma per parte nostra non riteniamo siano compatibili con gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto".